

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO HANDICAP SU LA TESTA
Largo Balestra 1 - 20146 Milano - CF 97141940151
trasmigrata al RUNTS in data dal 7 aprile 2023 - numero repertorio 109808
Bilancio al 31/12/2025 - Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
Totale		
II. Immobilizzaz. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	182.498	191.249
2) Impianti e macchinari		
3) Attrezzature		
4) Altri beni	1.662	2.061
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	184.160	193.310
III. Immobilizzaz. Finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		
b) Imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso altri enti Terzo Settore		
d) Verso altri		
3) Altri titoli		
Totale	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale	-	-
II. CREDITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso utenti e clienti		
2) Verso associati e fondatori	11.465	13.168
3) Verso enti pubblici		
4) Verso soggetti privati per contributi		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
6) Verso altri enti del Terzo Settore		745
7) Verso imprese controllate		
8) Verso imprese collegate		
9) Crediti tributari	1.915	2.167
10) Da 5 per mille		
11) Imposte anticipate		
12) Verso altri	1.096	1.096
Totale	14.476	17.175
III. Attività Finanziarie non costituenti Immobilizzaz.		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli		
Totale		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	88.331	123.834
2) Assegni		
3) Denaro e altri valori in cassa	7.331	4.482
Totale	95.662	128.316
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.536	2.814
TOTALE ATTIVITA'	297.833	341.615

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO HANDICAP SU LA TESTA
Largo Balestra 1 - 20146 Milano - CF 97141940151
trasmigrata al RUNTS in data dal 7 aprile 2023 - numero repertorio 109808
Bilancio al 31/12/2025 - Stato Patrimoniale

PASSIVITA'	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO	-	25.994
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE		5.570
II) PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
Totale	-	-
III) PATRIMONIO LIBERO		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	5.570	52.914
2) Altre riserve		
Totale	5.570	52.914
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	-	31.564 -
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e simili		
2) Per imposte anche differite		
3) Altri		
Totale		
C) TRATTAM. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	24.692	25.231
D) DEBITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Debiti verso banche		
2) Debiti verso altri finanziatori		
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori	6.603	4.218
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
9) Debiti tributari	697	2.538
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.277	2.676
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	11.059	10.563
12) Altri debiti		
Totale	21.635	19.995
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	277.500	290.820
TOTALE PASSIVITA'	297.833	341.615
	-	0

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO HANDICAP SU LA TESTA
Largo Balestra 1 - 20146 Milano - CF 97141940151
Tramigrata al RUNTS in data 7 aprile 2023 - repertorio numero 109808
Bilancio al 31/12/2025 - Rendiconto Gestionale

	2025	2024		2025	2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime	29.446	23.941	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	7.755	8.193
2) Servizi	73.712	51.757	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	28.238	27.726	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	95.843	142.472	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	9.150	11.237	5) Proventi da 5 per mille		
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati	96.147	102.284
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	567	225
7) Oneri diversi di gestione		2.286	8) Contributi da enti pubblici	5.595	30.149
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratto con enti pubblici		
9) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo di riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
Totale	236.390	259.418	Totale	110.064	140.851
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	-126.326	-118.567
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B) RICAVI , RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3)Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			2.4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			2.5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5-bis Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			2.6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamento per rischi e oneri			2.7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale	0	0	Totale		
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE		
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali	43.762	41.076
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi	24.751	29.679
Totale	0	0	Totale	68.513	70.756
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	68.513	70.756
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su altri prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali	11.000	
5) Accantonamento per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	0	0	Totale	11.000	0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	11.000	0

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO HANDICAP SU LA TESTA
Largo Balestra 1 - 20146 Milano - CF 97141940151
Tramigrata al RUNTS in data 7 aprile 2023 - repertorio numero 109808
Bilancio al 31/12/2025 - Rendiconto Gestionale

	2025	2024		2025	2024
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.269	883	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	13.174	13.343	2) Altri proventi di supporto generale	31.487	24.568
3) Godimento beni terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	1.446	9.526			
Totale	15.889	23.752	Totale	31.487	24.568
TOTALE ONERI	252.279	283.170	TOTALE PROVENTI	221.064	236.174
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-31.216	-46.996
			IMPOSTE	348	348
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	-31.564	-47.344
				0	0
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			PROVENTI FIGURATIVI		
6.1 Da attività di interesse generale			6.1 Da attività di interesse generale		
6.2 Da attività diverse			6.2 Da attività diverse		

ASSOCIAZIONE HANDICAP SU LA TESTA ODV

Sede in Milano – Largo Balestra 1
Fondo di dotazione ----
Iscritta per trasmigrazione con provvedimento del 07/04/2023
Repertorio RUNTS n. 109808
Sezione A)
C.F. 97141940151

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017, così come modificato dall'art. 4, L.104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all'obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

Il presente bilancio viene redatto, conformemente a quanto previsto dalla Circolare 6, 09/08/2024, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sulla base delle disposizioni previgenti (ETS di non minori dimensioni con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro).

A partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della citata legge n. 104/2024, troveranno applicazioni le nuove disposizioni recate dal citato articolo 4. In particolar modo saranno tenuti all'adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, e Relazione di Missione:

1. Gli ETS con personalità giuridica e volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 60.000,00;
2. Gli ETS privi di personalità giuridica con volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 300.000,00.

Il bilancio sul quale parametrare i nuovi limiti dimensionali unitamente al possesso della personalità giuridica è quello del bilancio 2024.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel D.M. 5 marzo 2020, n. 39, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per consentire all'Ente del Terzo Settore di dar conto delle modalità di assolvimento della missione che il medesimo ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'esercizio chiuso il 31/12/2025.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: Associazione Handicap su la testa ODV
- Codice fiscale: 97141940151
- Partita iva: -
- Forma giuridica: associazione non riconosciuta
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ODV

- Possesso della personalità giuridica: no
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: -

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, intende:

- promuovere il recupero sociale, l'educazione e l'integrazione dei portatori di disabilità";
- assistere le famiglie dei portatori di disabilità;
- favorire l'acquisizione di autonomia da parte di persone con disabilità;

L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nello specifico riconducibili alle lettere:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

In particolare, l'associazione si propone di:

- organizzare e promuovere momenti di incontro e manifestazioni ricreative e sportive in Italia e all'estero per disabili;
- curare il contenuto di pubblicazioni relative alla disabilità;
- fornire appoggio, consulenza ed aiuto alle famiglie dei portatori di disabilità seguiti dall'Associazione;
- realizzare centri ricreativi handicap con pomeriggi ludico ricreativi per persone con disabilità; gestire centri sportivi handicap con attività di atletica e nuoto per persone con disabilità;

- organizzare momenti di scuola di vita autonoma;
- gestire micro comunità/comunità per disabili a scopo residenziale;³
- effettuare dei soggiorni per persone con disabilità;
- realizzare dei laboratori educativi per disabili quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione di orti;
- effettuare laboratori di avviamento al lavoro per disabili;

SEZIONE RUNTS E REGIME FISCALE APPLICATO

L'associazione, quale ODV, è stata iscritta a valere dal 7 aprile 2023 al RUNTS, repertorio n. 109808, assumendo, pertanto, la qualifica di ETS ed assoggettandosi agli obblighi previsti dall'art. 13 del citato Decreto Legislativo (v. Note nn. 19740 del 29 dicembre 2021 e 55941 del 5 aprile 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore ed al regime fiscale applicato:

- Sezione del RUNTS in cui l'ente è iscritto: A) Organizzazioni di Volontariato;
- Numero di repertorio 109808;
- Regime fiscale applicato: ente non commerciale.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: Via Balestra 1 – 20146 Milano (MI)
- Altre sedi operative: -
- Aree territoriali di operatività: su tutto il territorio

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La vita associativa è ricca e partecipata, i volontari prestano la loro attività in tutti gli ambiti di operatività dell'associazione ed il loro apporto è essenziale.

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Enti del Terzo settore associativi

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
Associati ordinari	22
Associati ammessi durante l'esercizio	0
Associati receduti durante l'esercizio	1
Dati assemblea	
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	4
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto	70%
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	40%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	30%
Dati organo di amministrazione	
Consiglio direttivo (organo amministrativo) svolti nell'esercizio	15
Presenza nelle riunioni di consiglio	80%

Numero di dipendenti e volontari

L'ente ha in forza un numero totale di dipendenti pari a 3 così ripartiti:

	Numero al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Numero al termine dell'esercizio	Numero medio
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati	3	0	3	3
Operai				
Altri dipendenti				
Totale Dipendenti	3	0	3	3

I volontari non occasionali presenti nell'apposita sezione del registro dei volontari sono pari a 123, come di seguito ripartiti:

Descrizione	Numero al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Numero al termine dell'esercizio	Numero medio
Donne	77	-1	76	76
Uomini	41	+4	45	43
Totale volontari	118	+5	123	119

Si dà atto che il rapporto tra volontari/soci e lavoratori dipendenti/lavoratori autonomi rispetta i limiti imposti dall'art. 36 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423, 2423-bis e 2426 c.c. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal D.M. 5 marzo 2020, n. 39, dagli artt. 2423 e 2423-bis c.c., nonché ai principi ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio, pertanto, è stato redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante allorché la sua omissione o errata indicazione possa influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al D.M. 5 marzo 2020, n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'OIC 35, per il bilancio chiuso al 31/12/2025 viene presentato il bilancio comparativo con l'anno precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis c.c., nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria; si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro. Piccole differenze nelle somme sono imputabili all'arrotondamento all'euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, COMMA 5 C.C.

In applicazione delle previsioni di cui agli artt. 2423, c. 5 e 2423-bis, c. 2, c.c. ed in deroga al principio enunciato all'art. 2423-bis, c. 1, punto 6), non si sono verificati eventi eccezionali

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

A seguito della pubblicazione dell'OIC 35 che ha introdotto la possibilità di valutare tutte le prestazioni non sinallagmatiche al *fair value*, pertanto a partire dall'esercizio 2021 si è provveduto a rilevare tali transazioni in conformità a quanto disposto dal principio contabile citato.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Si segnala che non sono stati commessi errori rilevanti nel Bilancio dell'esercizio al 31/12/2025.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Non si segnalano problematiche di comparabilità e adattamento poiché il bilancio 2025, conforme agli schemi di cui al D.M. 5 marzo 2020, n. 39 ed è comparabile con il bilancio 2024, anch'esso riclassificato secondo tali schemi.

Nella redazione del presente Bilancio, sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Software	33%

Altri costi pluriennali	20%
Concessioni brevetti e marchi	10%
Manutenzioni su beni di terzi	8.33%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Al termine dell'esercizio non residuano beni immateriali da ammortizzare.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al *fair value*.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3%
Attrezzatura	15%
Automezzi	25%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	15%
Beni inferiori ai 516 euro	100%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, l'ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in titoli sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, comma 1, n. 4), c.c.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecoverabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che, per l'anno con data di chiusura 31/12/2025, non vi sono versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di sviluppo				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0			0
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				

Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
Totali	0	0

Il valore netto contabile ammonta a euro 0, non vi sono state variazioni rispetto all'anno precedente.

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	291.713			291.713
Impianti e macchinari				
Attrezzature	0			0
Mobili e arredi	10.623			10.623
Automezzi	42.200		16.298	25.902
Macchine ufficio elettroniche	1.078			1.078
Beni inferiori 516 euro	496			496
Beni donati	2.658			2.658
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	348.769			332.471

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	291.713			57.056		348.769
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale	100.464			59.541		144.222
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio	191.249			2.061		204.547
Acquisizioni dell'esercizio						
Trasferimenti da altra voce						
Trasferimenti ad altra voce						
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico				16.298		
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to				16.298		
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti dell'esercizio	8.751			399		11.237
Svalutazioni dell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni						
Saldo finale	182.498		-	1.662		193.310
Costo storico	291.713			57.056		348.769
Rivalutazioni						

Fondo ammortamento finale	109.215	55.394	144.221
Svalutazioni			

Il costo storico va indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

I contributi che abbattano la quota di ammortamento sono:

- euro 6.000, per un contributo originario di euro 200.000, oggi di euro 137.000, per l'acquisto dell'appartamento di via Cenni;
- euro 3.000, per un contributo originario di euro 100.000, oggi di euro 68.500, per l'acquisto dell'appartamento di via Cenni;
- euro 4.320, per un contributo originario di euro 144.000, oggi di euro 98.640, per l'acquisto dell'appartamento di via Cenni

III) Immobilizzazioni finanziarie

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 c.c. non vi sono rimanenze,

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	-		-	-		
Crediti verso associati e fondatori	13.168	(1.703)	11.465	11.465		
Crediti verso enti pubblici	-		-	-		
Crediti verso soggetti privati per contributi						
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore	745	(745)	-	-		
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.167	(252)	1.915	1.915		
Crediti da 5xmille						
Attività per imposte						

anticipate iscritte nell'attivo circolante				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.096		1.096	1.096
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.175	2.700	14.476	14.476

Nei crediti diversi sono iscritti i crediti per cauzione versate.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ci sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	123.834	(35.503)	88.331
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	4.482	2.849	7.331
Totale disponibilità liquide	128.316	(32.654)	95.662

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	2.814	722	3.536
Totale ratei e risconti attivi	2.814	722	3.536

I risconti attivi sono relativi a costi rilevati nel 2025 ma di competenza dell'anno 2026, riferiti ad assicurazioni e canoni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro (25.994).

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazio ne risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione						
II) Patrimonio vincolato:						
1) Riserve statutarie						
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
3) Riserve vincolate destinate da terzi						
III) Patrimonio libero:						
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	52.914	(47.334)				5.570
2) Altre riserve						
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(47.344)	47.334		(31.564)		(31.564)
Totale patrimonio netto	5.570			(31.564)		(25.994)

L'associazione non ha personalità giuridica, pertanto, non è stato appostato il fondo di dotazione. Con l'avvenuta trasmigrazione nel RUNTS sarà valutata la possibilità di acquisire la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del CTS.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

Non sono appostati fondi per rischi e oneri

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

L'ammontare del fondo è pari a euro 24.692.

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	4.218	2.385	6.603	6.603		
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari	2.538	(1.841)	697	697		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.676	601	3.277	3.277		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	10.563	496	11.059	11.059		
Altri debiti						
Totale debiti	19.995	1.640	21.635	21.635		

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Le erogazioni liberali condizionate sono erogazioni per le quali il donatore ha imposto una condizione in cui è indicato un evento futuro ed incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto a riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

A fronte della possibilità che l'erogazione possa/debba essere restituita è rilevato il debito a storno del provento per erogazione liberale.

Non ci sono erogazioni liberali condizionate.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	290.820	(13.320)	277.500
Risconti passivi			
Totale ratei e risconti passivi	290.820	(13.320)	277.500

I ratei passivi sono riferiti a tre ratei pluriennali relativi a contributi ricevuti per l'acquisto dell'appartamento di via Cenni da

- Fondazione Vismara;
- Fondazione Cariplo
- Persona fisica

La quota di risconto imputata ogni anno è rilevata tra i proventi (totale 13.320) in compensazione della quota di ammortamento rilevata per l'immobile.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali. Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all'assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell'area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in relazione a specifici criteri oggettivamente individuati.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

	A) Costi e oneri da attività interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse g.	
	B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività			
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.446	23.941	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	8.193
2) Servizi	73.712	51.757	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	8.193
3) Godimento beni di terzi	28.238	27.726	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale	95.843	142.472	4) Erogazioni liberali	
5) Ammortamenti	9.150	11.237	5) Proventi del 5 per mille	
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali			6) Contributi da soggetti privati	102.284
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	225
7) Oneri diversi di gestione		2.286	8) Contributi da enti pubblici	30.149
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici	30.149
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	
Totale	236.390	259.418	Totale	110.064
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	140.851
				(126.326)
				(118.567)

I contributi da soggetti privati sono le quote corrisposte dagli utenti per la partecipazione alle diverse attività sportive e animative attuate dall'associazione.

Il contributo da enti pubblici è relativo ai progetti di residenzialità.

Negli oneri diversi di gestione è stata allocata, mancando una voce specifica dove indicarle, le erogazioni liberali effettuate.

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)	8.193	(438)	(5%)	7.755
Erogazioni liberali (A4)				
Proventi del 5xmille (A5)				
Altri (A10)	-			-
Totali	8.193	(438)	(5%)	7.755

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

L'associazione non svolge alcuna attività diversa.

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali		1) Proventi da raccolte fondi abituali	43.726
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri		3) Altri proventi	29.751
Totale		Totale	68.513
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	70.756

Nella voce altri proventi è stato indicato l'importo del 5 per mille.

Il dettaglio delle erogazioni liberali ricevute è nella parte relativa alle altre informazioni.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
1) Su rapporti bancari		1) Da rapporti bancari	
2) Su prestiti		2) Da altri investimenti finanziari	
3) Da patrimonio edilizio		3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali		4) Da altri beni patrimoniali	11.000
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		5) Altri proventi	
6) Altri oneri			
Totale	0	Totale	11.000
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0

I proventi si riferiscono alla plusvalenza da cessione di un bene strumentale interamente ammortizzato.

F) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.269	883	1) Proventi da distacco del personale	
2) Servizi	13.174	13.343	2) Altri proventi di supporto generale	24.568
3) Godimento beni di terzi				
4) Personale				
5) Ammortamenti				
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni i materiali ed immateriali				
6) Accantonamento per rischi ed oneri				
7) Altri oneri	1.446	9.526		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				
Totale	15.889	23.752	Totale	24.568

Per quanto concerne i costi comuni, è stata fatta la seguente valutazione: vi sono stati iscritti gli oneri indiretti (consulenze, stampati, manutenzioni pc, spese di rappresentanza, sopravvenienze passive ecc.) il cui sostenimento è necessario per l'intera attività dell'associazione. Data l'esiguità degli stessi non sono stati ribaltati sulle aree di attività.

Nei proventi di supporto generale sono stati iscritti i proventi da bandi e le sopravvenienze attive.

Imposte

L'ente è organizzazione di volontariato a seguito di iscrizione al RUNTS. Ai sensi e per gli effetti di tale iscrizione, non sono considerate attività commerciali le attività istituzionali e le attività produttive marginali svolte, così come previsto all'articolo 8, c. 2. Legge 266/91. A seguito della qualificazione quale ODV (Onlus di diritto), l'ente è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (la Finanziaria Regionale per il 2008 ha rinnovato l'esenzione dall'imposta per le Onlus operanti in Lombardia).

Pertanto la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi:

- fondiari per euro 348,00.

Pertanto, l'ente continua a godere delle agevolazioni recate dall'articolo 8, c.2, Legge 266/91. Solo dal 1° gennaio 2026 l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le ODV, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata

dalla Commissione europea.

Singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. non vi sono singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. non vi sono singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le attività di raccolta fondi attuate nell'anno sono state realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza, verità e correttezza recati dall'articolo 7 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Trasparenza: ha la finalità di rendere conto dell'operato complessivo dell'Ente di Terzo Settore attraverso le informazioni di seguito rese.

Verità: le informazioni diffuse attraverso i mezzi di comunicazione sono veritiere.

Correttezza: l'attività di raccolta fondi è improntata a principi di correttezza. Le informazioni dei donatori sono trattate nel rispetto di quanto previsto all'articolo 13 del D.lgs. 196/2003, dal Regolamento Europeo sulla Privacy, GDPR 2016/679.

Si dà atto che l'ente non ha posto in essere comportamenti discriminatori nei confronti dei destinatari delle Attività di Interesse Generale, collaboratori, volontari e donatori. In ossequio ai principi fondamentali di uguaglianza e non discriminazione sanciti dalla Carta Costituzionale non sono state attuate discriminazioni in base al genere, alla razza, all'ideologia e al credo religioso a meno che la specifica preferenza accordata a determinate categorie di destinatari, nonché l'identificazione di peculiari caratteristiche dei collaboratori, siano direttamente funzionali al perseguimento e alla realizzazione delle Attività di Interesse Generale.

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ha attuato **attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva**.

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni effettuate a sostegno dell'associazione per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale grazie "al passa parola" di coloro che hanno conosciuto l'associazione e hanno potuto usufruire della sua attività.

Non vi sono state erogazioni liberali in natura.

Nello specifico:

- erogazioni liberali da pf con modalità tracciate euro 12.237,00;
- Erogazioni liberali da pf (comprensive della quota di contributo riscontato ogni anno, pari a euro 6.000, per l'acquisto di via Cenni) euro 9.625,00;
- Erogazioni liberali da pg con modalità tracciate euro 3.800,00;
- Erogazioni liberali da pg (comprensive della quota di contributo riscontato ogni anno, pari a euro 7.320, per l'acquisto di via Cenni) euro 7.320,00;

Nella voce altri ricavi della sezione C è stato allocato l'importo del 5 per mille poiché rappresenta la modalità principale di raccolta fondi dell'ente.

Non sono state realizzate raccolte pubbliche occasionali di fondi.

I donatori possono godere delle agevolazioni recate dall'art. 83 del Codice del Terzo Settore:

- Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 35 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore

degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro

- Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare. Con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le tipologie dei beni in natura che danno diritto alla detrazione o alla deduzione d'imposta e sono stabiliti i criteri e le modalità di valorizzazione delle liberalità di cui ai commi 1 e 2.

Le agevolazioni sopra indicate sono fruibili se l'erogazione è stata effettuata tramite banche o uffici postali, ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del D.lgs. 241/1997.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato al punto precedente.

Numero di dipendenti e volontari

L'ente si avvale di dipendenti.

Si dà atto che l'attività non è svolta esclusivamente attraverso l'apporto volontario dei propri soci, ma che in ogni caso rispetta i limiti recati dall'art. 33 c.1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	Valore
Consiglio di amministrazione/direttivo	gratuito
Organo di controllo	3.000
Revisione legale dei conti	Non necessario
Altri organi	
Totale compensi spettanti	

Tutte le cariche sono gratuite.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito patrimoni destinati

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi D.M. 5 marzo 2020, n. 39, punto 16, si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,

l'anno terminato in data 31/12/2025 chiude con un disavanzo di euro 31.564; si si propone di riportare a nuovo la perdita confidando di coprirla con gli avanzi della gestione generati nell'anno successivo.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi. Per l'anno 2025 gli stessi non sono stati rilevati.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 si dà atto che non esistono differenze retributive superiori a 8 punti percentuali tra i dipendenti.

Indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

In relazione alla progettualità futura non vi sono impegni di spesa programmati.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Il consiglio direttivo, preso atto della situazione economica dell'associazione evidenziata dai bilanci 2024 e 2025, ed in ogni caso nota da tempo, aveva già intrapreso nel 2024 le azioni di risanamento descritte nella relazione di missione di quell'esercizio (sospensione delle attività di residenzialità e Servizio Formazione Autonomia, riduzione e riorganizzazione del personale dipendente, ricerca di una collaborazione professionale dedicata a comunicazione e fundraising).

Come anticipato in quella relazione, a Gennaio 2025 ha preso avvio la collaborazione con una figura professionista in comunicazione, seguita a Giugno 2025 da una seconda figura esperta in fundraising. Nel corso del 2025 queste due collaborazioni si sono consolidate, e a Gennaio 2026 si è aggiunta una terza figura dedicata alla progettazione e alla partecipazione a bandi. Si tratta, nel complesso, di un investimento strutturale in competenze che l'associazione non possedeva internamente, necessario per trasformare un modello di entrate fino ad oggi poco diversificato e non sufficiente. Il lavoro congiunto delle tre figure ha permesso, in primo luogo, un'analisi puntuale dei centri di costo dell'associazione e delle sue reali esigenze economiche. Su questa base è stata costruita una pianificazione del reperimento fondi orientata a due obiettivi: diversificare le fonti di entrata e valorizzare il patrimonio sociale e umano già presente nell'associazione. La pianificazione si articola su quattro fronti:

- **Comunicazione:** rinnovo del sito web con una sezione dedicata alle donazioni (da privati, aziende e fondazioni); consolidamento dei canali social, che già registrano una crescita significativa; posizionamento dell'associazione come interlocutore credibile per le aziende interessate a investire nel proprio bilancio di sostenibilità.
- **Aziende:** progetti di volontariato aziendale ed eventi di team building come leva per costruire partnership durature; ricerca di sponsorizzazioni in denaro o in beni e servizi (in kind).
- **Donatori privati:** campagna di fidelizzazione dei donatori annuali; rilancio della campagna 5x1000.
- **Progettazione e bandi:** presidio strutturato della partecipazione a bandi pubblici e privati, come leva di stabilità economica nel medio-lungo periodo.

I primi sei mesi della collaborazione di fundraising (Giugno-Dicembre 2025) sono stati, nella sostanza, una fase di impianto: costruzione della strategia, mappatura dei contatti utili tra aziende e donatori, prima campagna verso i donatori annuali. È un investimento che non produce risultati immediati, e questo si riflette nel bilancio 2025, ancora fortemente negativo — sebbene in misura

inferiore rispetto al 2024. I risultati di questo lavoro hanno iniziato a concretizzarsi nel 2026. Nel primo semestre dell'anno l'associazione ha consolidato rapporti con 5 aziende e fondazioni, raccogliendo circa 25.000 euro: non donazioni episodiche, ma il punto di partenza di collaborazioni pensate per durare. Nello stesso periodo sono state presentate 7 candidature a bandi, ciascuno per importi compresi tra 30.000 e 200.000 euro, con altre candidature attualmente in preparazione.

Infine, il consiglio ha pianificato un aumento dei contributi per la partecipazione alle attività per l'anno 2026-2027, in piena trasparenza con le famiglie degli utenti. Tale aumento si baserà su un principio di progressività basato sull'indice ISEE, e prevede, in media, una crescita del 20% di tali contributi, garantendo maggiore stabilità economica delle attività di interesse generale.

Il patrimonio netto dell'associazione è diventato negativo nel corso del 2025. Si tratta di un dato che il consiglio direttivo segue con attenzione, e che era atteso: il piano di risanamento avviato nel 2024 prevede una fase di investimento che si è protratta anche nel 2025. Il 2026 sarà l'anno in cui si potrà verificare con maggiore chiarezza se le scelte fatte — riduzione dei costi strutturali da un lato, investimento in competenze di fundraising e progettazione dall'altro — stanno producendo gli effetti previsti.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Non vi sono attività diverse esercitate dall'ente

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto Bossi Emanuele, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 3 luglio 2017, n. 117) a quelli conservati agli atti della società.

Milano, 23 giugno 2026

Per il Consiglio direttivo

Il Presidente

Bossi Emanuele
